

Due milioni di disoccupati e Varese trema

Pubblicato: Martedì 1 Dicembre 2009



Il peso della crisi continua a farsi sentire e **il numero dei disoccupati cresce**. Il dato più preoccupante arriva **dall'Istat** che oggi ha presentato i dati sull'occupazione in Italia nel mese di ottobre. Il tasso di disoccupazione è salito all'8 per cento, il dato peggiore dal 2004 a oggi. I disoccupati sono 39mila in più rispetto a settembre (in aumento del 2 per cento) e 236 mila in più rispetto a ottobre del 2008 (in aumento del 13,4 per cento).

La disoccupazione tra i giovani ha raggiunto il 26,9 per cento con un aumento di 0,6 punti rispetto a settembre e di 4,5 punti rispetto a ottobre 2008.

Il dato degli occupati, a ottobre 2009, era pari a 23.099.000 con un tasso pari al 57,6 per cento (-0,1 punti rispetto a settembre, -0,9 punti rispetto a ottobre 2008).

«Questi dati sono allarmanti ma non ci sorprendono – ha commentato **Gianmarco Martignoni** della Cgil varesina -. La crisi è stata pesantissima e i numeri presentati dall'Istat non fanno altro che fotografare la caduta dell'attività produttiva in tutte le province d'Italia. In provincia di Varese abbiamo oltre 35mila lavoratori in cassa integrazione, ci sono imprese che licenziano e chiudono e questi dati aumentano di mese in mese. La situazione non fa ben sperare, almeno per il prossimo futuro».

Il dato in provincia – Varese sta cercando di reagire ad uno dei periodi più difficili per l'economia locale, le piccole imprese stanno cercando insieme di affrontare le difficoltà ma i dati del mercato del lavoro sono stati finora negativi: nel terzo trimestre del 2009 il ricorso allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni è stato elevato: **sono state autorizzate circa 16.274.958 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria**, doppie rispetto al trimestre precedente e pari a circa nove volte le ore autorizzate nel periodo luglio-settembre del 2008. Complessivamente nei primi nove mesi del 2009 sono state autorizzate 31.138.573 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, circa 7 volte le ore complessivamente autorizzate nello stesso periodo del 2008.

L'aumento delle ore autorizzate nel terzo trimestre **ha riguardato tutti i principali settori**. Sono circa raddoppiate rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate nel settore metalmeccanico, che concentra il 53% delle ore complessive. Il settore tessile-abbigliamento raccoglie il 15% delle ore di Cigo autorizzate in provincia di Varese nel terzo trimestre, in crescita del 70% rispetto alla rilevazione precedente. Infine, i settori chimico e farmaceutico e gomma e materie plastiche pesano insieme per il 23% sul totale delle ore autorizzate.

Ripresa difficile – «Il nostro timore – prosegue Martignoni – è che il 2010 si riveli molto duro sul fronte dell'occupazione. Se il Pil dovesse registrare un nuovo calo questo si rifletterà inevitabilmente

sui lavoratori». «I numeri continuano a preoccupare – ha aggiunto **Carmela Tascone**, segretario generale della Cisl varesina – e dovremo pensare a cosa succederà quando gli ammortizzatori saranno esauriti. I tempi per tornare a una situazione di stabilità, come quella che c’era prima dell’inizio della crisi, sono purtroppo lenti e lunghi. Le imprese stanno facendo molto, ma occorre anche un impegno più alto, una regia da parte della politica che ragioni in un ottica di sviluppo più concreta sia a livello locale che nazionale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it